



COMUNE DI SASSARI

*Settore Politiche Educative e Giovanili  
Servizio Politiche Educative per l'Infanzia*

# PROGETTO MELAMPO AL NIDO



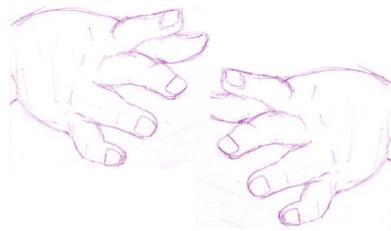


*A cura delle coordinatrici pedagogiste del Comune di Sassari:  
Paola Cossu, Gavina Gaspa, Francesca Matta,  
Liliana Pala, Sandra Scanu, Maria Urgeghe*

NELLA VITA  
NON C'E' NULLA  
DA TEMERE,  
SOLO  
DA CAPIRE...

(Marie Curie)

CHI SONO...



Sono il progetto "Melampo al Nido"  
e prevedo l'inserimento precoce  
nei servizi 3-36 mesi  
del Comune di Sassari  
di bambine e bambini  
con difficoltà dello sviluppo  
neuropsicomotorio.

Il nome Melampo  
ha origine dal personaggio  
"dal piede nero" della mitologia greca,  
del quale erano note capacità curative.

Il mio obiettivo fondamentale  
è la presa in carico globale  
dell'intero nucleo familiare

Nello specifico offro la possibilità:

al bambino

- di sperimentare percorsi di separazione/individuazione, se necessario con educatore in rapporto unitario,
- di generalizzare in un contesto di vita comunitaria le competenze acquisite in terapia;

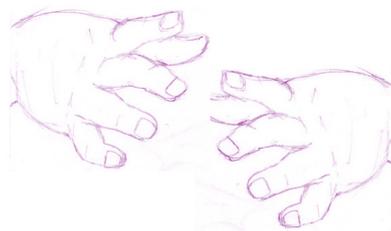
## alla famiglia

accoglienza e supporto nel lento lavoro  
di elaborazione del disagio  
e sostegno nella cura del piccolo;

## agli operatori

di creare una collaborazione  
che superi l'occasionalità  
e favorisca l'integrazione  
degli interventi  
delle équipes sociosanitarie  
ed educative  
che ruotano attorno al nucleo.

LE MIE  
ORIGINI...



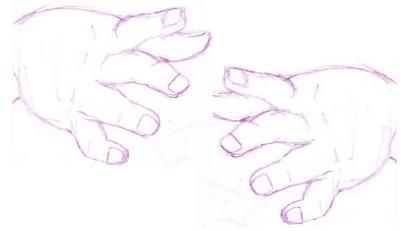
Nasco nell'anno 2005

- in risposta al progressivo aumento di richieste di inserimento da parte delle famiglie di bambini in difficoltà nei Nidi d'Infanzia e negli Spazi Bimbi;

- in seguito alla dimostrata  
consapevolezza  
dell'utilità di un intervento  
educativo-riabilitativo precoce,  
da parte delle strutture sanitarie  
che hanno in carico i bambini.



CHI  
HO COINVOLTO...



Il Settore Politiche Educative e Giovanili  
del Comune di Sassari,  
l'Unità Operativa Neuropsichiatria  
Infanzia e Adolescenza (U.O.N.P.I.A.)  
della AUSL n°1 di Sassari,  
le famiglie dei bambini interessati,  
i coordinatori e gli educatori  
dei servizi 0-3.

Ho previsto, inoltre,  
collaborazioni  
con le Scuole dell'Infanzia,  
organismi del Terzo Settore,  
Associazioni di Genitori  
di bambini in difficoltà  
del territorio  
e Centri Specializzati  
convenzionati con la AUSL.

IL MIO  
PERCORSO...



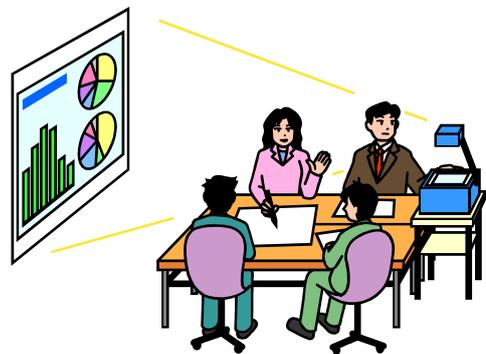
Dopo la fase sperimentale,  
nel Dicembre 2006, un protocollo d'intesa  
tra il Comune di Sassari e l'Azienda Sani-  
taria Locale n°1 di Sassari,  
ha dato avvio alla fase operativa.



La fase sperimentale ha permesso  
di articolare la struttura del progetto  
in quattro moduli:

*Modulo Informativo:*

confronto e scambio  
tra i principali attori



del progetto al fine di analizzare le pa-  
tologie individuali e definire le eventuali  
attribuzioni di rapporti unitari  
educatore-bambino;

*Modulo Attuativo:*

inserimento di bambini in difficoltà  
nei servizi 0-3.

Ogni equipe educativa ha proceduto  
secondo le seguenti modalità:

**colloquio iniziale con la famiglia**  
per la raccolta di informazioni riguardanti  
le patologie ed i ritmi di vita del bambino;

**osservazione del bambino**  
nei vari momenti della giornata  
nei contesti comunitari;

**analisi dei dati raccolti**  
e predisposizione di un primo  
piano d'intervento;

creazione di schede di osservazione

periodiche;

attuazione

del piano d'intervento

mediante piani educativi individualizzati;

presentazione e

condivisione

con la famiglia

del percorso

da attuare;



**verifica periodica tra operatori  
del lavoro svolto;**

**eventuale  
rimodulazione  
del progetto;**



**verifica periodica  
con il nucleo familiare  
anche attraverso l'uso di immagini;**

## Modulo Applicativo:

osservazione periodica dei bambini  
da parte dell'equipe di neuropsichiatria,  
presso le singole sedi dei servizi,  
al fine di supportare sistematicamente  
gli educatori,  
orientare e rimodulare gli interventi.

## Modulo Formativo:

incontri congiunti  
tra gli specialisti della AUSL  
e gli operatori dei servizi 0-3,  
finalizzati all'acquisizione  
di una maggiore consapevolezza  
delle difficoltà dei bambini  
e delle loro famiglie  
e all'acquisizione  
di maggiori strumenti di intervento;

Grazie a questa metodologia di lavoro ho raggiunto gli obiettivi che mi ero prefissato.

La fase operativa ha consentito inoltre:

- una **collaborazione condivisa con le Scuole dell'Infanzia** garantendo la continuità;
- il consolidamento di **altre collaborazioni** con servizi specializzati convenzionati con la AUSL presenti nel territorio.

Dal mio anno di nascita,  
in via sperimentale, ad oggi  
sono state coinvolte  
**le famiglie di 36 bambini**  
riconosciuti e certificati dall'U.O.N.P.I.A  
per difficoltà neuropsicomotorie.

Di questi, su richiesta dell'AUSL,  
29 bambini hanno usufruito  
del rapporto unitario,  
2 del rapporto 1/2  
e 5 bambini sono stati inseriti  
nel progetto, ma senza la necessità  
di rapporto individuale.

**COSA FARO'...**



Ora che la fase sperimentale è finita  
e sono diventato un progetto stabile

posso propormi di raggiungere

**altri obiettivi a lungo termine:**

- divulgare quest'esperienza fra le associazioni di genitori di bambini in difficoltà del territorio;
- esportare il modello creato tra Comune e AUSL di Sassari ad altri comuni del territorio.



**COMUNE DI SASSARI**

**Settore Politiche Educative e Giovanili  
Servizio Politiche Educative per l'Infanzia  
tel. 079/2018702—fax 079/2018720  
[www.comune.sassari.it](http://www.comune.sassari.it)**